

La Germania si prepara alla Terza Guerra Mondiale: documento del ministero della Difesa trapelato

R21 renovatio21.com/la-germania-si-prepara-alla-terza-guerra-mondiale-documento-del-ministero-della-difesa-trapelato

16 gennaio 2024



L'esercito tedesco si sta preparando per un potenziale attacco da parte della Russia a febbraio che culminerà in una guerra più ampia dopo le elezioni presidenziali americane.

Il quotidiano tedesco *Bild* riporta i dettagli di un documento finora riservato del ministero della Difesa di Berlino chiamato «Alliance Defense 2025» con implicazioni a dir poco preoccupanti: di fatto, ipotizza, dichiarando fini di «addestramento», l'inizio della Terza Guerra Mondiale.

Il documento strategico segreto della *Bundeswehr* prevede un attacco russo ibrido al fianco orientale della NATO già il mese prossimo e poi espone le fasi su come il conflitto potrebbe intensificarsi mese per mese. Lo scenario culmina con lo schieramento di centinaia di migliaia di truppe NATO e lo scoppio di quella che equivale alla Terza Guerra Mondiale entro l'estate del 2025.

La testata ucraina *Ukrainskaya Pravda* ha riassunto lo scenario.

«L'attacco russo all'Occidente, dapprima nascosto e poi sempre più palese, inizia a luglio. Si prevedono attacchi informatici e altre forme di guerra ibrida, soprattutto negli Stati baltici. Si verificano scontri che la Russia usa come scusa per avviare esercitazioni militari su larga scala sul suo territorio e in Bielorussia».

«Secondo lo scenario, questa situazione potrebbe aggravarsi in ottobre se la Russia dispiegherà truppe e missili a medio raggio a Kaliningrad. Dal dicembre 2024, nelle vicinanze del corridoio di Suwalki si verificano un "conflitto di confine" indotto artificialmente e "scontri con numerose vittime"»

«In un momento in cui gli Stati Uniti potrebbero restare senza leader per diverse settimane dopo le elezioni, la Russia, con il sostegno della Bielorussia, ripete l'invasione dell'Ucraina del 2014, ma sul territorio della NATO. Nel maggio 2025, la NATO decide le misure di contenimento e, nel D-Day, la NATO schiera 300.000 militari sul fianco orientale, inclusi 30.000 soldati della Bundeswehr».

Il documento è ufficialmente chiamato «scenario di addestramento». Il ministero della Difesa tedesco ha rifiutato di commentare i dettagli del documento, ma ha affermato che «prendere in considerazione tutti gli scenari, compresi quelli estremamente improbabili, fa parte dell'attività militare quotidiana, soprattutto nell'addestramento».

L'anno scorso Germania ha cambiato la Grundgesetz, la Costituzione tedesca, per potere allocare più danaro alle forze armate.

Come riportato da *Renovatio 21*, la Germania sta tentando in modo evidente una rimilitarizzazione (fenomeno per evitare il quale, si diceva, era stata creata la NATO) con espansione in Paesi vicini e investimenti in munizioni (22 miliardi entro il 2031), nonostante i problemi di reclutamento e i malumori delle truppe.

Ad agosto la Germania si era resa protagonista di una ridicola proposta di pace, con Scholz che in TV annunciava il suo geniale piano di richieste a Mosca, che coincideva al 100% con i propositi munchauseniani di Zelens'kyj.

Segnali allarmanti erano arrivati anche dalla Svezia, che la settimana scorsa ha messo in guardia i suoi cittadini dicendo di prepararsi alla guerra con la Russia e ammettendo bizzarramente il Paese è impreparato ad affrontare l'improvviso inizio delle ostilità. La rimilitarizzazione della Svezia era partita ancora prima della richiesta di adesione alla NATO, coprendo il Baltico dove il Paese ha il record mondiale di isole.

Secondo un sondaggio condotto dall'istituto tedesco di ricerche di mercato e di opinione Forsa solo il 17% dei tedeschi sarebbe pronto a difendere il proprio Paese in caso di guerra.

Rivoluzione. Come riportato da *Renovatio 21*, il capo di stato maggiore del Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche, Mohammad Reza Naqdi ha dichiarato che gli Stati Uniti e i loro alleati sono «intrappolati» nel Mar Rosso e dovrebbero prepararsi alla chiusura dei corsi d'acqua che si estendono fino alle porte occidentali del Mar Mediterraneo. Quest'anno ha segnato anche l'episodio di un ayatollah iraniano assassinato in pubblico. Negli scorsi mesi una base militare illegale degli USA in Siria era stata attaccata da droni. Come riportato da *Renovatio 21*, una milizia irachena aveva lanciato un altro attacco con droni alla guarnigione USA di stanza nella controversa base siriana di Al-Tanf, dove, secondo il presidente siriano Assad, gli USA addestrano terroristi islamisti. Bombardamenti ritorsivi da parte dell'aviazione statunitense si sono avuti in questi mesi, l'ultimo poche settimane fa. Il Pentagono ha sostenuto che i raid aerei sono attacchi a quelli che sostiene siano «proxy iraniani» in Siria. Milizie arabe avevano attaccato gli americani in Siria ancora due mesi fa. Gli Stati Uniti mantengono una forza di circa 900 militari in Siria, mantenendo un'impronta nel Paese dilaniato dalla guerra dal 2016. Tuttavia, la loro presenza laggiù non ha legalità, non avendo acquisito né il permesso di Damasco né un mandato da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Erdogan dice ai funzionari turchi di boicottare Davos. Schwab incontra il presidente israeliano



16 Gennaio 2024



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan è intervenuto per impedire al ministro delle Finanze Mehmet Simsek di partecipare all'incontro del World Economic Forum (WEF) a Davos questa settimana sulla posizione dell'organizzazione sulla guerra Israele-Hamas. Lo riporta la testata economica americana *Bloomberg*.

Simsek avrebbe dovuto recarsi in Svizzera per l'incontro annuale delle élite economiche e politiche finché Erdogan non ha annullato il viaggio, ha riferito *Bloomberg*, citando persone che hanno familiarità con la questione.

Non è chiaro quanti altri avessero intenzione di viaggiare nella delegazione di Simsek, con *Bloomberg* che ha semplicemente affermato che il leader turco aveva «chiesto ai funzionari del suo paese di saltare» il vertice.

Sostieni Renovatio 21

Già in ottobre, il fondatore del WEF Klaus Schwab ha rilasciato una dichiarazione in cui condannava gli «attacchi terroristici di Hamas contro Israele». La dichiarazione chiedeva anche la protezione della «popolazione civile di Gaza», senza specificare esplicitamente se questa responsabilità ricadesse sulle forze israeliane o sui militanti palestinesi.

Erdogan è stato molto più aspro nella sua critica allo Stato ebraico, accusando Israele di aver commesso un «genocidio» a Gaza e dichiarando che il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu «non è diverso da Hitler».

Il presidente turco non si reca a Davos dal 2009, quando partecipò a un dibattito con il primo ministro israeliano Shimon Peres. Erdogan, che all'epoca era il primo ministro della Turchia, ha rimproverato Peres per l'incursione israeliana a Gaza l'anno precedente, prima di annunciare che «non credo che tornerò a Davos dopo questo» mentre lasciava il palco.

Un portavoce del WEF ha detto a *Bloomberg* che «la grave situazione umanitaria e di sicurezza in Medio Oriente sarà un punto focale» del vertice di quest'anno, e che «oltre 50 leader del mondo arabo, compreso un rappresentante palestinese di alto livello» saranno presenti durante l'incontro settimanale.

La vicenda mostra come la Turchia, come la Russia, stia procedendo verso un isolamento dall'Occidente e dalle sue élite.

Come riportato da *Renovatio 21*, la Russia aveva saltato Davos 2023 dopo che gli organizzatori hanno affermato che la sua partecipazione all'evento sarebbe stata «sgradita» a causa dell'operazione militare di Mosca in Ucraina. Secondo il WEF, i suoi rapporti con le aziende russe sanzionate a causa del conflitto sono stati congelati. Nel frattempo, discorsi di Putin sono divenuti sempre più intrisi di autarchismo e di diffidenza assoluta verso l'Ovest e soprattutto verso la sua classe dirigente.

L'ambasciatore russo in Confederazione Elvetica Sergej Garmonin ha fatto sapere un mese fa che la Federazione Russa non sarà rappresentata al World Economic Forum 2024 partito a Davos ieri.

Aiuta Renovatio 21

Erdogan, di suo, ha recentemente accusato l'Occidente per la crisi di Gaza, dicendo che esso ha dimostrato ancora una volta la sua mancanza di umanità.

«Il mondo occidentale, in particolare i paesi europei, ancora una volta ha fallito il test di umanità a Gaza» aveva dichiarato durante una conferenza stampa dopo una riunione del gabinetto di governo turco lo scorso 31 ottobre. «Guardate, stanno morendo bambini, stanno morendo donne e gli ospedali sono stati bombardati esattamente da 25 giorni. 2,3 milioni di abitanti innocenti di Gaza in un territorio di 360 kmq stanno lottando per sopravvivere esattamente da 25 giorni. Tutte le qualità umanitarie vengono sterminate una ad una a Gaza da 25 giorni» .

Giovedì il presidente israeliano Isaac Herzog avrà un colloquio con Schwab, mentre martedì i funzionari delle Nazioni Unite e della Croce Rossa informeranno i partecipanti sulla situazione umanitaria a Gaza.

La Turchia ha arrestato 33 persone sospettate di spionaggio per conto dell'agenzia di intelligence israeliana Mossad all'inizio di questo mese, accusandole di complottare per condurre un lavoro di «ricognizione» che includeva «inseguimento, aggressione e

rapimento» er conto di Israele di cittadini stranieri che vivono in su suolo turco.

Gli arresti sono avvenuti dopo che Ronen Bar, direttore dell'agenzia di intelligence israeliana Shin Bet, aveva avvertito che lo Stato Ebraico avrebbe dato la caccia agli agenti di Hamas in diversi Paesi stranieri, inclusa la Turchia.